

## GLI OLI VEGETALI ESAUSTI ORA SI RACCOLGONO NEGLI APPOSITI CASSONETTI POSIZIONATI NEL COMUNE DI BUSCA

Sono 2 le postazioni dove sono stati collocati i cassonetti nel Comune di Busca per raccogliere gli oli vegetali esausti grazie al progetto RecuperiamOli.

### DOVE SONO I CASSONETTI?

1. Via L. Einaudi – area parcheggio di fronte alle Poste;
2. San Chiaffredo – area impianti sportivi.



### COME FUNZIONA?

I cittadini di Busca possono riciclare l'olio alimentare scartato in cucina, olio vegetale e grassi animali usati per frittiture e per la preparazione degli alimenti; olio di conservazione dei cibi in scatola e sott'oli vari (tonno, funghi, carciofini, condimento per riso, etc.); olio e grassi alimentari deteriorati e scaduti (burro, lardo, strutto, margarina). Non potranno essere raccolti in questi contenitori gli oli di origine minerale, gli oli motore e gli oli lubrificanti.

Basta versarlo in comuni bottiglie di plastica da 1,5 litri che, piene e ben chiuse con i tappi avvitati, potranno essere gettate negli appositi contenitori posizionati nel Comune.

All' AREA ECOLOGICA di BUSCA in FRAZIONE ATTISSANO, l'olio può essere versato sfuso all'interno degli appositi fusti.

### PERCHÉ FARLO?

Ogni anno ogni famiglia getta negli scarichi 10 chili di olio alimentare. Un rifiuto altamente inquinante, ma ancora sottovalutato: scaricato nella rete idrica e fognaria, richiede un notevole dispendio di denaro ed energia per la sua depurazione. Come molti rifiuti, però, anche l'olio vegetale esausto può diventare una preziosa materia prima con cui si possono produrre biodiesel, saponi, lubrificanti, collanti, mastici.

### CHE COS'È RECUPERIAMOLI?

Trasformare gli scarti dell'olio da cucina in una risorsa è l'obiettivo di RecuperiamOli, progetto dell'azienda MPOLI di Alba (Cuneo), a cui il consorzio CEC ha appaltato dal 2015, l'incarico per la raccolta ed il recupero.

Ad oggi, nei 54 Comuni del CEC sono già stati collocati 50 contenitori a tal scopo ottenendo ottimi risultati.

Tale Progetto, oggi coinvolge 424 comuni e 1.300.000 abitanti. Dal 2012, sono già stati riciclati oltre 1 milione di kg di olio. Un progetto sostenibile non solo dal punto di vista ambientale ma anche sotto il profilo economico, in grado di autofinanziarsi e, quindi, completamente gratuito per consorzi, comuni e cittadini. A Piobesi d'Alba ha sede lo stabilimento dell'azienda dove l'olio viene "trasformato" per poter essere utilizzato per produrre biocarburanti e, in un prossimo futuro, detersivi.